SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA S.P.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in via Martiri della Libertà 396 - 30170 MESTRE (VE)
Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al Registro Imprese di Venezia 03493940278 - Rea 312980
Capitale sociale Euro 39.811.334,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,
il 2015 è il primo anno in cui la vostra Società ha l'obbligo di redazione del bilancio in forma ordinaria avendo superato, quest'anno, i parametri previsti dall'art.2435bis del c.c.
la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale mettendo a disposizione del gestore del TPL nel bacino provinciale di Venezia ma soprattutto in ambito urbano del Comune di Venezia, le infrastrutture, quali gli approdi per il servizio navale, le fermate del servizio automobilistico e il sistema tranviario urbano di Venezia e i depositi, anche in ambito extraurbano, necessarie allo svolgimento dello stesso.
Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sede presso il deposito di Mestre.
Si segnala infine che con determina n. 11 dell'Amministratore Unico del 30/03/2016, tenuto conto che, a seguito dell'affidamento *in house* – a partire dal 1 gennaio 2015 – alla controllante AVM del servizio di TPL del Comune di Venezia, della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Chioggia si è reso necessario ridefinire i rapporti con la controllante AVM, nuovo affidatario principale del servizio di TPL, nonché con la consociata Actv, ancora titolare di una porzione minoritaria del servizio; che la conclusione e conseguente definizione dei rapporti contrattuali con l'ATI per la costruzione del sistema tranviario, prevede la consegna del fine lavori per il 15 aprile 2016 ed è quindi necessario attendere quella data per avere dei dati ufficiali da iscrivere a bilancio; e infine che, per poter adeguatamente affrontare le sfide rappresentate dal percorso intrapreso di cui allo scenario sopra descritto, ed in particolare per arrivare preparati e competitivi alla scadenza dell'affidamento *in house*, la controllante AVM ha investito nella implementazione di un nuovo e notevolmente più performante sistema informativo integrato, mettendolo nel contempo a disposizione delle società controllate. L'avvio del nuovo sistema è avvenuto con decorrenza 01/01/2015 e ha comportato pesanti attività di start up oltre a consistenti investimenti nella formazione degli operatori, anche esterni alla

funzione amministrativa, dato l'elevato livello di integrazione delle varie funzioni aziendali; si ritiene necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art.2364 del Codice Civile e quindi di differire il temine per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015 entro 180 giorni dalla chiusura dello stesso.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2015 confrontate con i dati dell'esercizio 2014:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Attività	260.680	264.740
Passività	220.169	224.345
Patrimonio netto	40.510	40.395

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Valore della produzione	16.675	13.860
Costi della produzione	(12.672)	(9.332)
Differenza (risultato operativo)	**4.002**	**4.529**
Risultato della gestione finanziaria	(3.519)	(3.383)
Proventi e oneri straordinari	28	(576)
Risultato ante imposte	**511**	**570**
Imposte	(396)	(534)
Risultato d'esercizio	**115**	**35**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Disponibiltà nette iniziali	13.089	12.499
Flusso finanziario netto dell'esercizio	**(9.895)**	**590**
Disponibilità liquide finali	3.194	13.089
Debiti a breve verso banche	(3.491)	(3.385)
Posizione Finanziaria Netta a breve	**(296)**	**9.704**
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(90.663)	(94.154)
Totale Posizione Finanziaria Netta	**(90.960)**	**(84.451)**

2 – IL CONTESTO

Actv è stata affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale per il bacino veneziano sino al 31 dicembre 2014 e PMV aveva stipulato con questo soggetto i contratti con cui metteva a disposizione le proprie infrastrutture del TPL (Approdi, fermate del servizio automobilistico, Depositi e il Sistema Tranviario).

Nel 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui la società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: Actv S.p.A. per l'esercizio dei servizi, VE.LA. S.p.A. per l'attività commerciale e, da ultima, la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l'attività di gestione delle reti.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16/12/2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l'Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto a far data dal 01/01/2014.

In data 16/06/2014, l'Assemblea dell'Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che hanno dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta ai sensi dell'art. 5 par. 2 del succitato Regolamento comunitario n. 1370/2007, cioè *l'in house providing*.

Con deliberazioni dell'Assemblea del 15/12/2014, l'Ente di Governo ha provveduto ad affidare ad AVM la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31/12/2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio dovrà essere effettuata a mezzo della controllata

Actv, tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad Actv, per garantire comunque la continuità degli stessi la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.
A partire pertanto dal 1° gennaio 2015 i rapporti contrattuali intrattenuti dalla nostra Azienda con Actv Spa, per la messa a disposizione delle reti del TPL, sono stati trasferiti alla Capogruppo.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione relativa all'esercizio 2015 è stata caratterizzata, soprattutto, dal completamento della costruzione del sistema tranviario e della sua consegna al gestore AVM e messa a regime a far data dal 16/09/2015.
Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2015:
I **ricavi per vendite e prestazioni**, pari a 11,3 mln/€, sono costituiti prevalentemente sia dai canoni di concessione che la società addebita al gestore del trasporto pubblico veneziano AVM S.p.A., per i beni destinati al TPL tradizionale, sia per il sistema tranviario, sia infine dai canoni di locazione di fabbricati commerciali. L'incremento rispetto allo scorso anno (+2 mln/€) è sostanzialmente dovuto all'aumento del canone per il sistema tranviario variato sia per una più corretta valutazione dell'impatto dovuto al nuovo criterio del cosiddetto *component approach* sugli ammortamenti, sia per l'entrata a regime del sistema tranviario da metà settembre.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a ca.1 mln/€, come accennato sopra, oltre a comprendere la capitalizzazione del costo delle risorse umane impegnate nella realizzazione degli investimenti che competono alla società, accoglie l'importo degli interessi sostenuti e maturati nell'esercizio con riferimento agli investimenti in costruzione, soprattutto del sistema tranviario. La forte diminuzione rilevata rispetto al 2014 (-0,8 mln/€) è dovuta agli oneri finanziari connessi alla costruzione del sistema tranviario che, da settembre di quest'anno, con la messa a regime del sistema, non sono più capitalizzabili.

Gli **altri ricavi e proventi**, pari a Euro 4,5 mln/€ accolgono soprattutto il rilascio dei risconti passivi iscritti relativamente ai contributi ricevuti per gli investimenti effettuati (oltre 90%) e il cui importo maggiore, come anche la variazione rispetto allo scorso anno, riguarda, di nuovo, il sistema tranviario. L'incremento rispetto allo scorso anno (+1,5 mln/€) è sostanzialmente dovuto all'aumento al nuovo criterio del cosiddetto *component approach* sugli ammortamenti che ha avuto inevitabili riflessi anche sul rilascio dei contributi associati agli investimenti.

I **costi per servizi** sono costituiti essenzialmente dai costi relativi alla realizzazione delle opere connesse al sistema tranviario (arredo urbano) da riaddebitare al Comune di Venezia, ai costi dei servizi acquisiti da Actv (amministrativi, gestione risorse umane, informatici, telefonici e servizi generali), a quelli esterni relativi alla tenuta delle paghe, alle coperture assicurative, agli emolumenti dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale, ai supporti consulenziali esterni, etc. I valori 2015 sono sostanzialmente in linea con quelli 2014.

Il **costo del personale** è in leggera crescita rispetto all'esercizio 2014, sia per l'incremento dovuto al rinnovo contrattuale sia per quanto indicato meglio nel paragrafo successivo dedicato appunto a questa voce.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano in aumento forte aumento (+4,3 mln/€) rispetto all'anno precedente, aumento quasi esclusivamente legato al nuovo criterio del cosiddetto *component approach* sulle componenti del sistema tranviario che ha comportato l'iscrizione in bilancio di maggiori ammortamenti per 2,9 mln/€, inoltre, una parte dell'incremento è legata all'entrata a regime del sistema tranviario a partire dal mese di settembre 2015.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione la voce **accantonamenti** per rischi e la voce altri accantonamenti, risultano in aumento (+0,08mln/€) per via dell'accantonamento al fondo manutenzione programmata necessario ad assicurare la vita utile dei diversi componenti del sistema tranviario al periodo di concessione.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente ma in realtà riportati ai loro valori "normali" risultano in linea. Si ricorda infatti che il rilevante valore dello scorso anno (1,5 mln/€) era in gran parte dipeso dall'appostazione della penale pagata ad Actv per il fermo tram del 2012 a seguito della causa intentata da quest'ultima.

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2015 mostra alla fine un aumento rispetto al 2014, pari a 3,4 mln/€ dovuto sostanzialmente, come più volte riportato anche sopra, agli effetti del *component approach* e alla messa a regime del sistema tranviario.

Da quanto visto sopra, la **differenza tra valore e costi della produzione** 2015 mostra un valore positivo (4 mln/€), solo leggermente inferiore rispetto a quanto registrato lo scorso anno (-0,5 mln/€).

Il **risultato della gestione finanziaria**, risulta negativo per gli oneri dovuti ai mutui aperti per far fronte, soprattutto, alla costruzione del sistema tranviario ma sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno.

Il **risultato della gestione straordinaria**, è di fatto nullo e pertanto migliorativo rispetto al risultato negativo registrato nel 2014.
Le **imposte** sul reddito, nel 2015, assommano a 0,4 mln/€.
Per tutto quanto sopra scritto, il **risultato d'esercizio**, chiude con un avanzo di € 115.211.

4 – Il PERSONALE

L'anno 2015 per il personale non ha presentato variazioni quantitative ma significativi cambiamenti di mix legati alla progressiva integrazione delle varie attività all'interno della Holding AVM. Infatti al 1.1.2015 l'organico era formato da 3 dirigenti, 1 quadro e 10 impiegati e a fine anno la situazione è di 2 dirigenti e 11 impiegati.
Si è effettuata mobilità infragruppo con la cessione di 2 contratti rispettivamente ad AVM di un Dirigente dedicato ai servizi amministrativi e integrato nella Direzione amministrazione finanza e controllo di gruppo e 1 Quadro specialista del settore del tram, ceduto alla Direzione Automobilistica di ACTV.
Oltre a questi movimenti interni, si è avuto una cessazione incentivata e due assunzioni nel settore impiegatizio.
E' stata avviata la maggiore integrazione possibile con il gruppo ad iniziare dal settore della gestione del patrimonio utilizzando lo strumento giuridico del distacco parziale per integrare responsabilità su medesime materie anche appartenenti a diverse società del gruppo.

5 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, sono proseguiti gli interventi avviati o programmati negli anni precedenti che, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2015 è stato completato il rifacimento di alcuni approdi oltre alla realizzazioni di manutenzione straordinarie.
Gli approdi oggetto di rifacimento e la relativa spesa investita nel 2015, sono stati i seguenti:

- Santa Maria del Mare, nuovo approdo per motonave € 103.079
- Alberoni, nuovo approdo per motonave € 93.292
- S. Marcuola, nuovo approdo € 149.153
- Rialto linea 2, nuovo approdo € 658.924
- Guglie, raddoppio approdo € 211.952
- S. Basilio, ristrutturazione approdo € 92.701

5.2 - COMPARTO TERRESTRE

Per quanto riguarda la realizzazione del piano investimento riguardante la parte terrestre possiamo distinguere il settore automobilistico dal sistema tranviario:

- **Settore automobilistico**

Nel corso dell'esercizio state acquistate ed installate n. 200 paline e n. 6 pensiline per il servizio urbano ed extraurbano per un valore di € 203.741.

- **Sistema Tranviario**

Nel corso del 2015 sono stati completati i lavori per la costruzione del sistema tranviario, in particolare quelli per l'arrivo del tram a Venezia – piazzale Roma, la cui conclusione è avvenuta nel mese di settembre 2015 con conseguente avvio dell'esercizio commerciale anche sulla nuova tratta.

L'avanzamento dell'investimento per l'anno 2015 è stato di Euro 3.503.656.

I km di piattaforma realizzati (per ogni senso di marcia) sono i seguenti:

- tratta Favaro – Mestre Centro km 4,7
- tratta P.le Cialdini – Marghera km 5,5
- tratta P.le Cialdini – Venezia km 8,9

Sono inoltre state completate tutte le previste 7 sottostazioni (Favaro, Monte Pelmo, Viale S. Marco, Sottopasso ferroviario, Rinascita, S. Giuliano, Piazzale Roma).

Tutta la flotta veicoli prevista (20 vetture) è stata messa in esercizio. Tutti i veicoli sono verificati USTIF e pertanto sono abilitati a svolgere servizio di trasporto pubblico.

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di Actv, ha assunto sempre più il ruolo di veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Di fatto, i rapporti fra PMV e Vela sono solo occasionali e assolutamente marginali e riguardano solo eventuali partecipazioni da parte di PMV a eventi occasionali.

ACTV

Actv S.p.A. consociata nel Gruppo AVM S.p.A., detiene anche una quota pari al 9,07% di partecipazione in PMV. E' la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. Dal 01/01/2015, grazie a questa specifica competenza, AVM le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL di cui ora è titolare quest'ultima. Continua invece a gestire, in proroga, la quota residua del TPL dello stesso bacino non affidato con procedura in *house providing* ad AVM, in attesa dell'assegnazione delle gare relative a questi servizi. A seguito di questa evoluzione che ha interessato l'affidamento dei servizi di TPL del bacino veneziano, i contratti di concessione di locazione con cui PMV mette a disposizione del gestore del TPL le proprie infrastrutture, sono stipulati ora con la Capogruppo, che a sua volta retrocede ad Actv, una quota dell'onere di questi contratti per la parte dei servizi rimasti in capo ad Actv stessa. Pertanto ora, i rapporti fra PMV e Actv si sono di gran lunga ridotti e sono relativi ad attività marginali (service amministrativi, manutenzioni, etc.).
Oltre ai rapporti con le consociate descritti sopra, PMV non detiene quote di proprietà in nessuna Società.

7 – **I SERVIZI**

Di fatto, come già accennato sopra, i servizi offerti da PMV si riferiscono alla messa a disposizione dei gestori del TPL dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale Omogeneo di Venezia le reti e le infrastrutture necessarie a svolgere i servizi di trasporto mediante un contratto di concessione, per quanto riguarda gli approdi del servizio di navigazione e le fermate del servizio automobilistico urbano di Venezia e un contratto di locazione per quanto riguarda i depositi di proprietà ubicati sul medesimo territorio di svolgimento dei servizi di trasporto. Infine, col completamento della costruzione del sistema tranviario, è stata aggiornato il precedente accordo di regolazione del canone di concessione d'uso tra PMV e Actv, oggi con AVM, di questo sistema.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tenuto conto del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate deliberato dal Comune di Venezia, secondo il quale PMV sarebbe destinata a scindersi all'interno di Actv e AVM nel corso del 2016, questo elemento condiziona fortemente l'esistenza stessa della Società, come ente autonomo, nel futuro. D'altra parte, operando sostanzialmente da Società "Patrimoniale", nella sua gestione ordinaria, non si rilevano particolari rischi essendo i canoni attivi commisurati alla copertura dei costi di gestione e di ammortamento.

Rischi finanziari

La Società, per la sua natura stessa, è esposta soprattutto sul lungo periodo a causa dei necessari mutui aperti a fronte degli investimenti effettuati.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, non si rinvengono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali a dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2015. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l' 80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da seguenti contratti di finanziamento:

1) Mutuo ipotecario per originari 8 mln/€ a tasso variabile per finanziare vari investimenti in corso all'epoca della costituzione di PMV e passati a essa da Actv. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap* che scade nel 2018 alla scadenza del mutuo;
2) tre mutui a tasso fisso per originari complessivi 89,2 mln/€, garantito dal Comune di Venezia, per finanziare il sistema tranviario;
3) due mutui per originari complessivi 12 mln/€ garantito dal Comune di Venezia, per finanziare investimenti nel settore navigazione, principalmente ristrutturazione approdi.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. e per la miglior comprensione della situazione della società e dell'andamento del risultato dell'esercizio, nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori economico-finanziari e la sintesi del rendiconto finanziario:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2015	2014	VARIAZIONE 2015-2014
Ricavi delle vendite	11.263.959	9.280.693	1.983.266
Produzione interna	942.667	1.847.091	- 904.424
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	12.206.626	11.127.784	1.078.842
Costi esterni operativi	1.493.812	1.319.933	173.879
VALORE AGGIUNTO	10.712.814	9.807.851	904.963
Costi del personale	1.046.757	944.599	102.158
Risultato gestione accessoria	4.327.231	1.244.961	3.082.270
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	**13.993.288**	**10.108.213**	**3.885.075**
Ammortamenti ed accantonam.	9.990.953	5.579.538	4.411.415
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	**4.002.335**	**4.528.675**	**- 526.340**
Risultato dell'area straordinaria	27.594	- 575.791	603.385
EBIT	**4.029.929**	**3.952.884**	**77.045**
Risultato area finanziaria	-3.518.971	- 3.383.052	- 135.919
RISULTATO LORDO/ (EBT)	**510.958**	**569.832**	**- 58.874**
Imposte sul reddito	395.747	534.490	- 138.743
RISULTATO NETTO	**115.211**	**35.342**	**79.869**

Dal confronto con l'anno precedente emerge un significativo incremento del "Margine Operativo Lordo" (+38,43% rispetto al 2014), risultato importante considerato che lo stesso rappresenta l'autofinanziamento potenziale dell'azienda, ossia la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa dalla gestione corrente.

	2015	2014	VARIAZIONE 2015-2014
RISULTATO OPERATIVO	***4.002.335***	***4.528.675***	***-526.340***
Immobilizzazioni	234.923.399	238.326.417	-3.403.018
Attivo circolante	25.742.480	26.381.700	-639.220
Ratei e risconti attivi	13.625	32.335	-18.710
Totale attività	**260.679.504**	**264.740.452**	
Patriminio netto	40.395.255	40.359.910	35.345
Risultato d'esercizio	115.211	35.342	79.869
Fondi rischi	545.213	431.339	113.874
TFR	246.741	304.801	-58.060
Debiti	105.512.626	116.663.576	-11.150.950
Ratei e risconti passivi	113.864.458	106.945.484	6.918.974
Totale passività	**260.679.504**	**264.740.452**	

INDICI di REDDITIVITA'	2015	2014
ROI	1,60%	1,91%
ROS	35,53%	48,80%
ROE netto	0,29%	0,09%
ROE lordo	1,26%	1,41%

Gli indici di redditività, sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite), evidenziano un decremento rispetto al 2014, generato dalla contrazione del risultato operativo e dall'incremento del capitale investito.

Anche gli indici del tasso di redditività del capitale proprio esprimono risultati confortanti, in particolare il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) incrementa rispetto al 2014 a seguito di un minor impatto delle imposte; ciò deriva dall'adesione al Consolidato fiscale del gruppo anche da parte di PMV.

L'indice ROE lordo (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto) evidenzia un leggera contrazione rispetto al 2014 a causa della modesta riduzione del risultato di esercizio ante imposte.

Per ulteriori informazioni sull'analisi del Conto Economico si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014	VARIAZIONE 2015-2014
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali nette	71.442	90.785	- 19.343
Immobilizzazioni Materiali nette	234.851.957	238.235.632	- 3.383.675
Immobilizzazioni Finanziarie	8.853.168	7.387.837	1.465.331
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	**243.776.567**	**245.714.254**	**- 1.937.687**
			-
ATTIVO CORRENTE			-
Magazzino	1.742	-	1.742
Attività finanziarie	0	-	-
Crediti (entro 12 mesi)	13.693.248	5.933.072	7.760.176
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	13.625	4.220	9.405
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	**13.708.615**	**5.937.292**	**7.771.323**
			-
PASSIVO CORRENTE			-
Debiti verso fornitori	3.244.914	11.150.409	- 7.905.495
Debiti tributari e previdenziali	62.854	114.504	- 51.650
Altri debiti (entro 12 mesi)	3.051.184	2.813.220	237.964
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	943.857	969.196	- 25.339
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	**7.302.809**	**15.047.329**	**- 7.744.520**
			-
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**6.405.806**	**- 9.110.037**	**15.515.843**
			-
CAPITALE INVESTITO	**250.182.373**	**236.604.217**	**13.578.156**
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			-
T.F.R.	246.741	304.801	- 58.060
Altre passività a medio lungo termine	5.544.784	5.477.330	67.454
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	112.920.601	105.976.288	6.944.313
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	**118.712.126**	**111.758.419**	**6.953.707**
			-
CAPITALE INVESTITO NETTO	**131.470.247**	**124.845.798**	**6.624.449**
			-
Patrimonio netto	40.510.466	40.395.252	115.214
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.490.799	3.385.357	105.442
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	90.663.304	94.154.095	- 3.490.791
Cassa	-3.194.322	- 13.088.906	9.894.584
MEZZI PROPRI E INDEBITAM. FINANZ. NETTO	**131.470.247**	**124.845.798**	**6.624.449**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un significativo incremento del capitale circolante netto (+ 15,5 Mln/€) dovuto all'aumento dei crediti entro i 12 mesi (+ 7,7 Mln/€) unito ad un'importante contrazione dei debiti a breve, in particolare quelli verso fornitori commerciali (- 70,9 % rispetto al 2014).
Si segnala che il significativo incremento dei crediti entro i 12 mesi è legato quasi esclusivamente alle movimentazioni inter-company. I crediti sono relativi al canone di concessione dei beni per l'esecuzione del servizio di TPL, fatturato solo verso fine anno e liquidato solo parzialmente a dicembre 2015.

Si segnala inoltre, l'incremento del capitale investito netto (+5,3 % rispetto al 2014), derivante prevalentemente dalle dinamiche a breve del CCN succitate, parzialmente mitigate dalla variazione in aumento delle passività a medio-lungo termine (+6,2% rispetto al 2014).
Per ulteriori informazioni sull'analisi dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

Per una miglior comprensione sulla struttura finanziaria della società di seguito si riassumono le principali componenti del rendiconto finanziario (riportato per esteso in allegato alla nota integrativa). Come si evince dal prospetto l'area reddituale produce un Cash Flow negativo di 0,167 Mln/€. Vi è poi un assorbimento di liquidità generato sia dagli investimenti che dagli oneri finanziari che gravano sulla società per effetto dei rilevanti finanziamenti acquisiti per la realizzazione del sistema tranviario.
L'importante riduzione della disponibilità a breve termine (che presenta un saldo negativo di 0,297 Mln/€) è stata generata principalmente dal ritardo nell'incasso dei canoni di concessione fatturati ad AVM e nell'analogo ritardo nell'incasso dei contributi in c/capitale destinati al sistema tranviario.

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2015 E 2014		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide iniziali	**13.089**	**12.499**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 167	2.179
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 6.342	1.171
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.385	- 2.761
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	***-9.895***	***590***
Disponibilità liquide	3.194	13.089
Debiti a breve verso le banche	-3.491	-3.386
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine	***-297***	***9.703***

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- (3.1) La società non ha svolto, nel 2015, attività di ricerca e sviluppo;
- (3.2) La società, dal 29 dicembre 2014 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di PMV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di PMV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2015, azioni proprie o di Società controllante.

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ambito societario, si ricorda il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate con cui il Comune di Venezia, con DCC n.137 del 18 dicembre 2015, ha rivisto il precedente piano deliberato dal Commissario Straordinario prevedendo, nel corso del 2016, l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo distinte le Società AVM S.p.A. e Actv Spa.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016, almeno fino all'attuazione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Venezia, come sopra già citato, continuerà la gestione ordinaria di PMV consistente nella messa a disposizione, ad AVM, delle infrastrutture del TPL, compreso il sistema tranviario a regime.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Come citato al punto 10, dal 29 dicembre 2014 PMV S.p.A. è controllata dalla società AVM S.p.A. esercitando quest'ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM" e/o controllate e collegate, di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data del 31.12.2015:

Società	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	0	7.124.654	0	(226.834)	414.514	(103.791)
ACTV S.p.A	0	1.103.589	(4.674.627)	(1.723.487)	0	0
VELA S.p.A	0	267.631	0	(27.755)	0	0

Per quanto riguarda i rapporti con la capogruppo AVM S.p.A, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali derivano principalmente dai contratti di concessione delle strutture a servizio del TPL. Sono inoltre presenti crediti e debiti da consolidato fiscale generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché crediti e debiti sempre di natura fiscale e derivanti dalle liquidazioni iva della società confluite nella liquidazione iva di gruppo, a cui il gruppo AVM ha aderito dal 2015.

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A, i debiti finanziari originano da un'anticipazione prevista dalla Convenzione con ACTV stessa, il Comune di Venezia e

AVM S.p.A per la realizzazione del sistema tranviario, e dal successivo accordo tra le parti in attuazione del medesimo. Tale anticipazione è remunerata a favore di ACTV a tasso di mercato. I debiti commerciali derivano principalmente dal contratto per la manutenzione straordinaria delle medesime strutture. Tali operazioni sono concluse a condizioni di mercato. Sono inoltre presenti alcune operazioni minori (distacchi di personale, service informatici e amministrativi, manutenzioni, ecc.), anch'esse concluse a condizioni di mercato. Infine, per quanto riguarda VELA S.p.A, i crediti commerciali sono relativi quasi esclusivamente alla cessione di alcune biglietterie installate in occasione della ristrutturazione degli approdi. I debiti commerciali sono riferiti al contratto di intermediazione commerciale in essere tra le parti. Tutte le operazioni sono concluse a valore di mercato.

14 - DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra, considerando che il bilancio 2015 di PMV S.p.A. presenta un utile pari a € 115.211, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio nel seguente modo:

Utile d'esercizio al 31/12/2015	**Euro**	**115.211**
5% a riserva legale	Euro	5.761
a riserva straordinaria	Euro	109.450

Venezia, 13 maggio 2016

Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.

L'Amministratore Unico
Ing. Flavio ZANCHETTIN

SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 396 - VENEZIA MESTRE
Codice Fiscale	03493940278
Numero Rea	R.I. VE 03493940278 VE 312.980
P.I.	03493940278
Capitale Sociale Euro	39.811.334 i.v.
Forma giuridica	SPA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AVM SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AVM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.784	2.676
7) altre	69.658	88.109
Totale immobilizzazioni immateriali	71.442	90.785
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	131.096.023	18.005.073
2) impianti e macchinario	26.556.488	114.591
3) attrezzature industriali e commerciali	74.718.966	180.664.928
4) altri beni	1.255.411	18.314
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.225.069	39.432.726
Totale immobilizzazioni materiali	234.851.957	238.235.632
Totale immobilizzazioni (B)	234.923.399	238.326.417
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	1.742	0
Totale rimanenze	1.742	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.086	1.059.560
Totale crediti verso clienti	1.071.086	1.059.560
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.288.774	1.340.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.554.001	7.123.914
Totale crediti verso controllanti	16.842.775	8.464.637
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.954	94.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.025.296	44.686
Totale crediti tributari	2.104.250	139.173
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.908	378.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.871	191.122
Totale imposte anticipate	296.779	570.083
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.231.526	3.059.341
Totale crediti verso altri	2.231.526	3.059.341
Totale crediti	22.546.416	13.292.794
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.193.549	13.087.712
3) danaro e valori in cassa	773	1.194
Totale disponibilità liquide	3.194.322	13.088.906
Totale attivo circolante (C)	25.742.480	26.381.700
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	13.625	32.335
Totale ratei e risconti (D)	13.625	32.335

Totale attivo	260.679.504	264.740.452
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.811.334	39.811.334
IV - Riserva legale	583.902	548.560
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	18	18
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	19	16
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	115.211	35.342
Utile (perdita) residua	115.211	35.342
Totale patrimonio netto	40.510.466	40.395.252
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	181.773	217.649
3) altri	363.440	213.690
Totale fondi per rischi ed oneri	545.213	431.339
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	246.741	304.801
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.490.799	3.385.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.663.304	94.154.095
Totale debiti verso banche	94.154.103	97.539.452
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.244.914	11.150.409
Totale debiti verso fornitori	3.244.914	11.150.409
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	907.314	169.836
Totale debiti verso controllanti	907.314	169.836
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.179	51.563
Totale debiti tributari	39.179	51.563
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.675	62.941
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.675	62.941
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.143.870	2.643.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.999.571	5.045.991
Totale altri debiti	7.143.441	7.689.375
Totale debiti	105.512.626	116.663.576
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	113.864.458	106.945.484
Totale ratei e risconti	113.864.458	106.945.484
Totale passivo	260.679.504	264.740.452

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	16.000.000	3.167.622
Totale conti d'ordine	16.000.000	3.167.622

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.263.959	9.280.693
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	942.667	1.847.091
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.467.880	2.732.601
Totale altri ricavi e proventi	4.467.880	2.732.601
Totale valore della produzione	16.674.506	13.860.385
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	213.876	13.492
7) per servizi	1.251.317	1.279.422
8) per godimento di beni di terzi	28.619	27.019
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	691.257	628.076
b) oneri sociali	229.181	201.029
c) trattamento di fine rapporto	46.668	43.180
e) altri costi	79.651	72.314
Totale costi per il personale	1.046.757	944.599
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.920	19.118
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.725.849	5.407.420
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.744.769	5.429.538
12) accantonamenti per rischi	70.043	150.000
13) altri accantonamenti	176.141	-
14) oneri diversi di gestione	140.649	1.487.640
Totale costi della produzione	12.672.171	9.331.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.002.335	4.528.675
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	148.851
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	104.682	210.336
Totale proventi diversi dai precedenti	104.682	210.336
Totale altri proventi finanziari	104.682	359.187
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.623.653	3.742.239
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.623.653	3.742.239
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.518.971)	(3.383.052)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	40.664	329.803
Totale proventi	40.664	329.803
21) oneri		
altri	13.070	905.594
Totale oneri	13.070	905.594
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	27.594	(575.791)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	510.958	569.832
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	177.404	797.003
imposte differite	(35.876)	(21.052)
imposte anticipate	273.304	(241.460)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(19.085)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	395.747	534.490
23) Utile (perdita) dell'esercizio	115.211	35.342

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.
Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione finanziaria è presentato, in allegato, il rendiconto finanziario.
Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31 /12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 14/12/2015.

Attività svolte

PMV S.p.A, Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana, nasce nel dicembre 2003 a seguito di un atto di scissione di ACTV S.p.A con lo scopo di separare l'attività di esercizio del trasporto pubblico dalla proprietà e gestione delle infrastrutture.
Le proprietà di PMV S.p.A. sono composte principalmente dal sistema tramviario di Mestre – Venezia, dalle fermate del servizio di navigazione di linea (pontoni galleggianti, passerelle d'imbarco e pontili fissi in calcestruzzo con o senza copertura in acciaio), dalle fermate degli autobus di linea del sevizio urbano di Mestre e, parzialmente, del servizio sub urbano del bacino Nord, dai depositi automobilistici di via Martiri della Libertà a Mestre, Dolo e Cavarzere. Questi beni sono concessi da PMV ora in utilizzo alla propria controllante AVM S.p.A. a far data dal primo gennaio 2015, mentre fino al 31 dicembre 2014 erano concessi alla consociata ACTV S.p.A. Infatti è mutato lo scenario relativo all' affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano poiché l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in house providing dal 01/01/2015 al 31/12/2019, alla capogruppo AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009.
La capogruppo AVM é pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione, anche se poi ha affidato alla propria controllata Actv S.p.A., lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL.
PMV, quale proprietaria, provvede alle opere di manutenzione straordinaria, alla costruzione di nuovi pontili, approdi e terminal nel settore navigazione lagunare e all'installazione di nuove pensiline e paline di fermata autobus in terraferma e isole dove sono operanti i bus del trasporto pubblico locale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
È stato inoltre predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di adozione dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Le migliorie su beni di terzi in concessione sono ammortizzate sulla base della durata residua della concessione o se minore sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

Manutenzione pontili Comune di Venezia 2012 11,11%
Manutenzione approdo Burano 2013 12,50%
Manutenzione pontili Comune di Venezia 2014 14,29%

Per le altre immobilizzazioni immateriali le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Costi creazione sito web 20,00%
Costi di impianto e ampliamento 20,00%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione. Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati 2,50%
Pontili, approdi, cavane, passerelle 4%-6%
Pontoni 4,17%
Paline e pensiline 10,00%
Segnaletica 10,00%
Attrezzatura varia 15,00%
Mobili e arredi 12,00%
Macchine ufficio elettroniche 20,00%
Autovetture 25,00%
Automezzi 25,00%

Relativamente alle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società, si evidenzia preliminarmente che nell'esercizio 2015 si è proceduto alla riclassifica delle immobilizzazioni costituenti il Sistema Tranviario di Mestre in applicazione del principio del "component approach" di cui al punto 65 del Principio Contabile OIC 16 come aggiornato nell'agosto 2014. Tale riclassifica è stata eseguita nel corrente esercizio a seguito del completamento e della entrata in funzione del sistema complessivo. In applicazione di tale principio, le immobilizzazioni componenti il sistema tranviario, di valore significativo e oggettivamente separabili, sono ora rilevate individualmente e iscritte nelle diverse classi del bilancio secondo la loro natura. Per ogni singolo componente è stata quindi individuata la specifica vita utile con conseguente rideterminazione del piano di ammortamento del bene qualora la vita utile stimata risultasse inferiore alla durata della concessione del sistema. I valori attribuiti ai singoli componenti e la stima della vita utile di ognuno sono stati determinati a seguito di perizia elaborata dal personale tecnico della Società con il supporto dei tecnici e dello staff del gruppo AVM.
Si ricorda che, fino al 31dicembre 2014, tutti i beni componenti il sistema tranviario erano ammortizzati secondo la durata della concessione pari a 40 anni.
In funzione di quanto sopra, le nuove aliquote per le varie componenti del sistema tranviario risultano essere le seguenti:

- Attrezzature varie: 12%
- Pensiline: 10%

- Impianti generici: 10%
- Linea elettrica di contatto: 7,5%
- Carrozze: 3,5%
- Binari, Sottostazioni elettriche, Pali, Opere d’arte fisse: 2,5%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, risulti non ragionevole prevedere che il valore contabile potrà essere economicamente recuperato tramite l'uso delle immobilizzazioni ovvero per effetto del reddito derivante da cessione a terzi, quest'ultimo verrà rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene o migliorano l’efficienza del bene, sono capitalizzate ad incremento del cespite esistente ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario, rappresenta l’accantonamento di competenza dell’esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione. Detti interventi di manutenzione non modificano o migliorano i beni in questione; l’accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell’accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori supportate dalle informazioni ricevute dai legali della Società..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell’esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.
Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta “possibile” o “probabile ma di ammontare non determinabile” se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.
Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziate solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".
Le imposte differite sono iscritte in quanto è probabile che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".
Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all' aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.
La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.
Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.
Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi e accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati in misura costante secondo le aliquote ed i criteri più sopra esplicitati, a partire dalla data del sostenimento dell'onere e in relazione al periodo di prevista utilità futura.
Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che la posta di bilancio in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.560	205.647	213.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.884)	(117.538)	(122.422)
Valore di bilancio	2.676	88.109	90.785
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	892	18.028	18.920
Altre variazioni	-	423	423
Totale variazioni	892	18.451	19.343
Valore di fine esercizio			
Costo	7.560	205.647	213.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.776)	(135.989)	(141.765)
Valore di bilancio	1.784	69.658	71.442

Costi di impianto e ampliamento

I costi di ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti per l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale sociale negli esercizi 2010 e 2013.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 69.658. E' composto da migliorie su beni di terzi e da oneri pluriennali.
Le migliorie su beni di terzi sono relative agli interventi di manutenzione straordinaria su approdi di proprietà del Comune di Venezia ed affidati in concessione alla Società con Delibera Giunta Comunale del 14/09/2012 per un periodo di 9 anni, quindi fino al 2021.
Gli oneri pluriennali sono invece relativi all'attività di progettazione del nuovo sistema di identità dei brand del gruppo AVM, condotto dalla consociata Vela. Il sistema di identità è costituito da un nuovo logo e da un insieme di strumenti di comunicazione aziendale derivanti dal medesimo che permettono l'identificazione immediata di PMV come parte del gruppo AVM nei rapporti con i terzi.
Nel corso dell'esercizio sono stati imputati ammortamenti per complessivi euro 18.028.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	24.016.086	1.280.952	208.419.605	273.341	39.432.726	273.422.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.011.013)	(1.166.361)	(27.754.677)	(255.027)	-	(35.187.078)
Valore di bilancio	18.005.073	114.591	180.664.928	18.314	39.432.726	238.235.632
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.539.594	-	2.639.076	-	172.445	6.351.115
Riclassifiche (del valore di bilancio)	112.546.129	28.914.635	(104.540.061)	1.459.398	(38.380.101)	0
Ammortamento dell'esercizio	(2.994.773)	(2.464.277)	(4.044.977)	(221.822)	-	(9.725.849)
Altre variazioni	-	(8.462)	-	(479)	-	(8.941)
Totale variazioni	113.090.950	26.441.896	(105.945.962)	1.237.097	(38.207.656)	(3.383.675)
Valore di fine esercizio						
Costo	143.883.130	31.379.542	101.389.362	1.785.802	1.225.069	279.662.905
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.787.107)	(4.823.055)	(26.670.396)	(530.391)	-	(44.810.949)
Valore di bilancio	131.096.023	26.556.488	74.718.966	1.255.411	1.225.069	234.851.957

Relativamente alle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società, si evidenzia preliminarmente che nell'esercizio 2015 si è proceduto alla riclassifica delle immobilizzazioni costituenti il Sistema Tranviario di Mestre in applicazione del principio del "component approach" di cui al punto 65 del Principio Contabile OIC 16 come aggiornato nell'agosto 2014. Tale riclassifica è stata eseguita nel corrente esercizio a seguito del completamento e della entrata in funzione del sistema complessivo. In applicazione di tale principio, le immobilizzazioni componenti il sistema tranviario, di valore significativo e oggettivamente separabili, sono ora rilevate individualmente e iscritte nelle diverse classi del bilancio secondo la loro natura, ossia:
- per euro 113.515.418, nella voce “terreni e fabbricati”
- per euro 26.467.014 nella voce “impianti e macchinari”
- per euro 48.181.030 nella voce “attrezzature”
- per euro 1.246.346 nella voce “altri beni”

Per ogni singolo componente è stata quindi individuata la specifica vita utile con conseguente rideterminazione del piano di ammortamento del bene qualora la vita utile stimata risultasse inferiore alla durata della concessione del sistema.
I valori attribuiti ai singoli componenti e la stima della vita utile di ognuno sono stati determinati a seguito di perizia elaborata dal personale tecnico della Società con il supporto dei tecnici e dello staff del gruppo AVM.
Si ricorda che, fino al 31dicembre 2014, tutti i beni componenti il sistema tranviario erano ammortizzati secondo la durata della concessione pari a 40 anni.
La rideterminazione della vita utile secondo la logica del component approach ha comportato nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015 maggiori ammortamenti per euro 2.909.019 e un contestuale maggior rilascio di contributi in c/impianti per euro 1.510.618; complessivamente, pertanto, sono stati iscritti maggiori oneri per euro 1.398.401.

Terreni e fabbricati

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 131.096.023, di cui euro 3.539.594 riferita a terreni, e comprende principalmente il valore dei fabbricati di proprietà della Società, ossia i depositi di Mestre, Dolo e Cavarzere, adibiti a ricovero degli autobus destinati al servizio di Trasporto Pubblico Locale urbano di Mestre ed extraurbano sud-occidentale del bacino veneziano e i relativi uffici nonché i fabbricati relativi al nuovo sistema tranviario e riclassificati nel presente bilancio in detta voce. Nel corso del 2015 sono stati effettuati incrementi per acquisizioni per complessivi euro 3.539.594 per la maggior parte imputabili al completamento dei lavori relativi al sistema tramviario e riferiti alla tratta Mestre – Piazzale Cialdini Venezia – Piazzale Roma.
Nel corso dell’esercizio sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 2.994.773.

Impianti e macchinari

La posta in esame è costituita essenzialmente dagli impianti relativi ai depositi quali l'impianto antincendio, l'impianto di videosorveglianza, l'impianto di lavaggio mezzi, l'impianto di stoccaggio reflui e i disoleatori, oltre ad altri minori.
Nel corso dell'esercizio 2015 il conto in esame è stato interessato da giroconti dai conti attrezzature industriali e commerciali e immobilizzazioni in corso per riclassifica e corretta imputazione del sistema tramviario. Detta riclassifica è stata pari a euro 28.914.635. A conto economico sono stati imputati ammortamenti per complessivi euro 2.464.277.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature che costituiscono la rete del Trasporto Pubblico Locale urbano del Comune di Venezia (di navigazione, automobilistico e tranviario) ed extraurbano sudoccidentale.
Nel corso del 2015 il conto in esame è stato interessato da giroconti per riclassifica per euro 104.540.060 (dal conto in questione ai conti terreni e fabbricati e impianti e macchinari) dovuta alla riclassifica del sistema tramviario mentre gli incrementi ammontano a complessivi euro 2.639.076 (acquisizione di paline, pensiline, realizzazione nuovi approdi – Venezia Rialto, Bacini, S. Basilio, Alberoni per Motonave -attività di straordinaria manutenzione sugli impianti di fermata, su pontoni, altri). Gli ammortamenti imputati a conto economico nell'esercizio 2015 sono stati pari a euro 4.044.977.

Altre immobilizzazioni materiali
La posta in esame include il mobilio, le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche, le autovetture e gli automezzi.
Nel corso del 2015 il conto in esame è stato interessato da riclassifiche per giroconto per euro 1.459.398 e imputabili alla riclassifica del sistema tramviario.
A conto economico sono stati imputati ammortamenti per euro 221.822.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 1.225.070 comprendente i seguenti valori contabilizzati quali acconti ed anticipi registrati su immobilizzazioni in corso di realizzazione:

- Immobilizzazioni in corso pontili ed approdi per euro 823.936: trattasi della progettazione e/o dei lavori in corso in particolare degli approdi di Ferrovia-Scalzi, Ferrovia – Compartimentale e a progetti esecutivi per nuovi pontoni e la copertura dell'approdo Parisi;

- Immobilizzazioni in corso paline e pensiline per Euro 31.152: trattasi di paline e pensiline in corso di installazione;

- Immobilizzazioni in corso deposito automobilistico di Dolo per lavori vari relativi all'asfaltatura del piazzale e sostituzione dei serramenti della palazzina per Euro 8.635;

- Progettazione nuove tratte tranviarie per Euro 296.117: trattasi dei costi sostenuti da PMV per le progettazioni di nuove tratte tranviarie; in particolare la linea via Torino-Vega – Pili e la linea verso S.Basilio;

- Immobilizzazioni in corso nuovo terminal Cialdini per Euro 55.761: trattasi dei costi sostenuti da PMV per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della stazione di interscambio in P.le Cialdini;

- Altri minori (progettazione centrale cogenerazione e pompaggio gas metano c/o deposito automobilistico di Mestre, progetto esecutivo molo tronchetto B) per euro 9.469.

Attivo circolante

I. Rimanenze

La voce in questione è composta solo dagli acconti a fornitori per la fornitura di beni. Ammontano a euro 1.742 (incremento di euro 1.742 rispetto al corrispondente saldo 2014).

II. Crediti

I crediti verso clienti presentano un saldo al 31/12/2015 di euro 1.071.086 (incremento di euro 11.526 rispetto al

corrispondente saldo 2014). Sono tutti classificati entro i dodici mesi. I crediti verso clienti sono composti da crediti per fatture emesse e non ancora incassate alla chiusura dell'esercizio per euro 1.613.925 (incremento di euro 140.081 rispetto al corrispondente saldo 2014) e per fatture da emettere per euro 5.149 (decremento di euro 128.555 rispetto al corrispondente saldo 2014).
E' inoltre stato appostato un Fondo Svalutazione Crediti per euro 547.988 (saldo invariato rispetto al corrispondente saldo 2014) a fronte del rischio residuo specifico di alcuni crediti, in particolare il credito verso la società SONORA Srl relativo alla cessione di un'area dia Venezia - Marghera. Come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio il credito in questione è garantito oltre che da ipoteca sul terreno, anche da patto di riservato dominio sulla cessione.

I crediti verso i controllanti ammontano a euro 16.842.775 (incremento di euro 8.378.138 rispetto al corrispondente saldo 2014), di cui euro 6.554.001 classificati oltre i dodici mesi. Essi sono così composti:
A) I crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. ammontano a complessivi euro per euro 7.286.829 (incremento di euro 7.170.956 rispetto al corrispondente saldo 2014) sono tutti classificati entro dodici mesi e sono composti per euro 5.414.718 da fatture emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del presente esercizio, per euro 1.709.935 da fatture da emettere e per euro 162.176 relativi al trasferimento delle ritenute d'acconto IRES al consolidato fiscale. Il considerevole incremento che hanno subito nel 2015 le poste crediti per fatture emesse e da emettere è riconducibile, come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, al subentro della controllante AVM nella titolarità della concessione dei beni di proprietà di PMV (sistema tramviario, depositi automobilistici, impianti di fermata, approdi, pontoni, ecc) al posto della consociata Actv a seguito dell'affidamento in house providing ad AVM dello svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale.

B) I crediti verso il controllante indiretto Comune di Venezia ammontano al 31/12/2015 a euro 9.555.946 (incremento di euro 1.207.182 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 6.554.001 con scadenza oltre dodici mesi. Detti crediti sono composti:
per euro 311.234 (decremento di euro 239.769 rispetto al corrispondente saldo 2014) da crediti per fatture emesse e non ancora incassate alla fine dell'esercizio e relative prevalentemente ai lavori di arredo urbano e eliminazione barriere architettoniche;
per euro 80.723 (decremento di euro 23.211) a fatture da emettere relative a lavori di arredo urbano e eliminazione barriere architettoniche eseguiti nel esercizio 2014 e 2015;
per euro 9.163.989 relativi al credito per contributo in conto investimenti nel settore navigazione e del sistema tramviario non ancora liquidato (incremento di euro 1.470.162).

I crediti tributari ammontano a euro 2.104.250 (incremento di euro 1.965.077 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 2.025.296 classificati oltre i dodici mesi e comprendono:
per euro 14.507 il credito IRES chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.e relativo alle annualità 2008-2011, così come previsto dall'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011;
per euro 2.001 ad un credito verso Stato per eccedenze di versamento di ritenute d'acconto;
per euro 76.953 il credito per I.V.A.;
per euro 2.010.789 al credito verso Equitalia per il pagamento degli avvisi di accertamento – annualità 2007, 2008, 2009 e 2010 – a titolo di Iva, Ires e Irap. A fronte di detti avvisi, emessi dall'ADE DP Venezia tra il 2012 e il 2014 e relativi alla contestazione attinente all'interpretazione dell'art. 9 DPR 633/72 in relazione alla nozione di Porto e perimetrazione del Porto di Venezia, la società aveva promosso ricorso innanzi alla CTP di Venezia. Quest'ultima li aveva riuniti in un unico ricorso e con sentenza n. 480/06/15 del 27 marzo 2015 lo aveva però rigettato. Avverso la citata sentenza la società ha però proposto appello avanti alla CTR del Veneto in data 7 agosto 2015. Tuttavia nel frattempo la società ha dovuto versare, come previsto dalla vigente normativa, parte (i due terzi) di quanto richiesto dall' ADE con gli avvisi di accertamento notificati (oltre agli interessi, spese e aggio). La società ritiene infatti che detti importi non siano dovuti e pertanto sono stati iscritti a credito in quanto, sentiti i propri consulenti fiscali, la passività fiscale potenziale derivante dal contenzioso in essere è ritenuta possibile Inoltre la stessa ADE ha provveduto in autotutela all'annullamento delle sanzioni sui suddetti avvisi di accertamento.Di conseguenza la passività potenziale è oggi limitata al valore delle imposte, quasi interamente costituite dall'IVA, per la quale rimane salvo il diritto alla rivalsa della società nei confronti del proprio cliente ACTV.

La Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per euro 296.778 (decremento di euro 273.305 rispetto al corrispondente saldo 2014), classificati per euro 22.907 con scadenza entro i dodici mesi e per euro 273.871 con scadenza oltre i dodici mesi e sono riferiti all'Ires. Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono riferite a fondi tassati (fondi diversi del personale, fondi per manutenzioni programmate, fondi rischi per controversie legali)

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2015 a euro 2.231.526 (decremento di euro 827.815 rispetto al corrispondente saldo 2014).
Detti crediti sono tutti classificati entro i dodici mesi e sono così composti:
credito verso la consociata Actv per euro 1.103.589 (decremento di euro 881.258 rispetto al corrispondente saldo 2014);
credito verso la consociata Ve.La. per euro 267.631 (decremento di euro 80.092 rispetto al corrispondente saldo 2014);
crediti e acconti verso istituti/enti di previdenza e assistenza per euro 7.926 (incremento di euro 7.250 rispetto al corrispondente saldo 2014);
credito per depositi cauzionali per euro 85.946 (incremento di euro 149 rispetto al corrispondente saldo 2014);
credito verso il Ministero delle Infrastrutture per euro 717.181 (incremento di euro 164.422 rispetto al corrispondente saldo 2014);
crediti vari verso dipendenti per euro 400 (incremento di euro 400 rispetto al corrispondente saldo 2014);
credito per anticipo e acconti a fornitori per euro 37.156 (decremento di euro 5.233 rispetto al corrispondente saldo 2014);
credito verso la società Arsenale di Venezia in liquidazione per euro 11.697 (saldo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2014);
Si segnala che nel corso del presente esercizio sono stati incassati euro 33.450 relativi al contributo CAMP. I crediti verso le consociate Actv e Ve.La. si riferiscono principalmente ai riaddebiti per lo svolgimento delle attività manutentive
Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture è invece relativo ai contributi non ancora incassati per la realizzazione del sistema tramviario.

Non vi sono crediti in valuta e gli stessi sono totalmente nei confronti di soggetti italiani.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti (versati)	0	1.742	1.742
Totale rimanenze	0	1.742	1.742

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.059.560	11.526	1.071.086	1.071.086	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.464.637	8.378.138	16.842.775	10.288.774	6.554.001
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139.173	1.965.077	2.104.250	78.954	2.025.296
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	570.083	(273.304)	296.779	22.908	273.871
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.059.341	(827.815)	2.231.526	2.231.526	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.292.794	9.253.622	22.546.416	13.693.248	8.853.168

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.071.086	1.071.086
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	16.842.775	16.842.775
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.104.250	2.104.250
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	296.779	296.779
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.231.526	2.231.526
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.546.416	22.546.416

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.087.712	(9.894.163)	3.193.549
Denaro e altri valori in cassa	1.194	(421)	773
Totale disponibilità liquide	13.088.906	(9.894.584)	3.194.322

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	32.335	(18.710)	13.625
Totale ratei e risconti attivi	32.335	(18.710)	13.625

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
La voce risconti attivi si riferisce principalmente al risconto del premio della polizza fideiussoria a garanzia della richiesta di rimborso iva presentata nell'esercizio 2014 e avente durata 01/12/2014 30/11/2016.
Si segnala che al 31/12/2015 non ci sono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	39.811.334	-	-		39.811.334
Riserva legale	548.560	35.342	-		583.902
Altre riserve					
Versamenti in conto aumento di capitale	18	-	-		18
Varie altre riserve	(2)	-	3		1
Totale altre riserve	16	-	3		19
Utile (perdita) dell'esercizio	35.342	(35.342)	-	115.211	115.211
Totale patrimonio netto	40.395.252	0	3	115.211	40.510.466

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a complessivi euro 39.811.334 ed é composto da nr. 537.991 azioni dal valore nominale di euro 74. cadauna.

Al 31/12/15 la compagine sociale è la seguente:

SOCI	NUMERO AZIONI	QUOTA PERCENTUALE	VALORE PARTECIPAZIONE
AVM S.P.A	365.916	68,015%	27.077.784
PROVINCIA DI VENEZIA	55.079	10,238%	4.075.846
ACTV S.P.A	48.799	9,071%	3.611.126
COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA	483	0,090%	35.742
COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	725	0,135%	53.650
COMUNE DI CAMPONOGARA	794	0,148%	58.756
COMUNE DI CAVARZERE	1.346	0,250%	99.604
COMUNE DI CHIOGGIA	46.552	8,653%	3.444.848
COMUNE DI CONA	276	0,051%	20.424
COMUNE DI DOLO	1.122	0,209%	83.028
COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	466	0,087%	34.484
COMUNE DI FOSSO'	432	0,080%	31.968
COMUNE DI MARCON	863	0,160%	63.862
COMUNE DI MARTELLAGO	1.502	0,279%	111.148
COMUNE DI MIRA	2.969	0,552%	219.706
COMUNE DI MIRANO	2.071	0,385%	153.254
COMUNE DI NOALE	1.105	0,205%	81.770
COMUNE DI PIANIGA	742	0,138%	54.908
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	518	0,096%	38.332
COMUNE DI SALZANO	880	0,164%	65.120
COMUNE DI SCORZE'	1.260	0,234%	93.240
COMUNE DI S. MARIA DI SALA	915	0,170%	67.710
COMUNE DI SPINEA	2.037	0,379%	150.738
COMUNE DI STRA'	535	0,099%	39.590

COMUNE DI VIGONOVO	604	0,112%	44.696
TOTALI	**537.991**	**100,00%**	**39.811.334**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	39.811.334		-
Riserva legale	583.902	B	-
Altre riserve			
Versamenti in conto aumento di capitale	18	A,B	-
Varie altre riserve	1	A,B,C,	1
Totale altre riserve	19		-
Utili portati a nuovo	115.211	A,B,C,	115.211
Totale	40.510.466		115.212
Residua quota distribuibile			115.212

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

La riserva legale, pari ad euro 583.902 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'utile d'esercizio, pari a euro 115.211, rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	217.649	213.690	431.339
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	328.117	328.117
Utilizzo nell'esercizio	(35.876)	(178.367)	(214.243)
Totale variazioni	(35.876)	149.750	113.874
Valore di fine esercizio	181.773	363.440	545.213

Il fondo per imposte differite ammonta al 31 dicembre 2015 a euro 181.773 (decremento di euro 35.876 rispetto al corrispondente saldo 2014). Detto fondo deriva dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007, nonché dalla rateizzazione della plusvalenza derivante dalla cessione, avvenuta nel 2012, di un'area di proprietà.
Gli Altri Fondi ammontano a complessivi euro 363.440 e comprendono:

il fondo rischi per controversie legali per euro 104.000
il fondo diversi del personale per euro 83.300
il fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario per euro 176.140

La voce "Fondo rischi per controversie legali" ammonta a euro 104.000 (decremento di euro 46.000 rispetto al corrispondente saldo 2014) e accoglie le somme stanziate nell'esercizio a fronte delle spese di difesa nei contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate e per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in alcune cause legali in

corso.

La voce “Fondi diversi del personale” ammonta a euro 83.300 (incremento di euro 19.610 rispetto al corrispondente saldo 2014) è relativa agli accantonamenti per retribuzioni accessorie di competenza 2015 legate al raggiungimento di risultati ed obiettivi il cui accertamento avverrà successivamente alla chiusura del bilancio.

Il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario, pari a euro 176.140 (incremento di euro 176.140 rispetto al corrispondente saldo 2014) rappresenta l’accantonamento di competenza dell’esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione. Si ricorda che, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l’accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell’accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d’intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	304.801
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.668
Utilizzo nell'esercizio	(79.098)
Altre variazioni	(25.630)
Totale variazioni	(58.060)
Valore di fine esercizio	246.741

Al 31 dicembre 2015 la posta in esame presenta un saldo pari a euro 246.741 (decremento di euro 58.060 rispetto al corrispondente saldo 2014).
La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	97.539.452	(3.385.349)	94.154.103	3.490.799	90.663.304	76.578.388
Debiti verso fornitori	11.150.409	(7.905.495)	3.244.914	3.244.914	-	-
Debiti verso controllanti	169.836	737.478	907.314	907.314	-	-
Debiti tributari	51.563	(12.384)	39.179	39.179	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.941	(39.266)	23.675	23.675	-	-
Altri debiti	7.689.375	(545.934)	7.143.441	2.143.870	4.999.571	-
Totale debiti	116.663.576	(11.150.950)	105.512.626	9.849.751	95.662.875	-

I “Debiti verso Banche” ammontano al 31 dicembre 2015 complessivamente a euro 94.154.103 (decremento di euro 3.385.349 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono composti per euro 8 da debiti verso poste e per euro 94.154.096 da mutui come da prospetto sottostante

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale

	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Mutuo Unicredit	602.545	1.252.421	0	1.854.96
BEI – Mutui per realizzazione sistema tranviario	890.215	3.974.326	50.575.362	55.439.90
Mutuo BIIS per sistema tranviario	686.020	3.110.784	13.287.999	17.084.80
BEI – Mutuo per investimenti settore navigazione	356.132	1.583.022	3.209.732	5.148.88
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per realizzazione settore navigazione	299.004	1.302.051	2.968.913	4.569.96
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per investimenti sistema tranviario	656.876	2.862.312	6.536.382	10.055.57

Si evidenzia che il mutuo Unicredit è garantito da ipoteca di primo grado per euro 16.000.000 sull'immobile sede direzionale e deposito automobilistico e di Mestre – Venezia. Si segnala inoltre che relativamente al mutuo Unicredit vi è in essere un contratto derivato a copertura del rischio di tasso variabile (IRS) il cui valore mark to market al 31 dicembre 2015 è negativo per euro 132.923.

I "Debiti verso fornitori" sono pari a euro 3.244.914 (decremento di euro 7.905.494 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono iscritti al loro valore nominale. La loro composizione è data da:
- debiti per fatture già ricevute alla data del 31/12/2015 che non risultano ancora saldate, per euro 648.732 (decremento di euro 7.373.756 rispetto al corrispondente saldo 2014);
- beni acquistati e servizi forniti alla Società nell'esercizio 2015 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 2.596.182 (decremento di euro 531.739 rispetto al corrispondente saldo 2014).

La voce "Debiti verso controllanti" ammonta a complessivi euro 907.314 (incremento di euro 737.479 rispetto al corrispondente saldo 2014).
Trattasi di soli debiti nei confronti della controllante diretta AVM e sono composti da debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al 31/12/2015 per euro 71.785, debiti per fatture che alla data di chiusura del presente esercizio non erano ancora pervenute per euro 155.049, debito per il trasferimento Iva a seguito dell'adesione, dall'esercizio 2015, al regime della c.d. "iva di gruppo" già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa , per euro 576.689 e dal debito per l adesione al regime del consolidato fiscale per euro 103.791.

La voce "Debiti tributari" presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 39.179 (decremento di euro 12.384 rispetto al corrispondente saldo 2014). La posta in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è composto da debiti verso erario e enti locali per ritenute IRPEF e addizionali regionali/comunali sulle retribuzioni e/o compensi spettant ai lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali, ritenute che sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2016 secondo le previste scadenze fiscali, da debiti per il saldo Irap e infine da un debito nei confronti di Equitalia per il pagamento di una sanzione.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale", ammontano a euro 23.675 (decremento di euro 39.266 rispetto al corrispondente saldo 2014) e comprendono i debiti maturati per contributi sociali ed assistenziali a carico della Società relativi alle retribuzioni del personale dipendente, percepite nel mese di dicembre, e regolarmente versati nel corso del mese di gennaio 2016.

La voce altri debiti ammonta a euro 7.143.441 (decremento di euro 545.933 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 4.999.571 classificati oltre i dodici mesi, ed è composta da:
debiti verso la consociata Vela per euro 27.755,
debiti verso la consociata Actv per fatture ricevute e da ricevere per euro 1.523.487 (decremento di euro 254.440 rispetto a corrispondente saldo 2014), per restituzione del deposito cauzionale di euro 200.000 a suo tempo ricevuto in base alla concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV a titolo di cauzione e garanzia di quei beni che PMV aveva concesso in uso ad Actv (paline, pensiline, pontili e pontoni, depositi automobilistici, altri) e per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, restituzione dovuta in quanto detta concessione dal 2015 non è più in essere poiché è ora stata stipulata dalla società nei confronti della controllante AVM e per euro 4.674.627 dall'anticipazione finanziaria concessa dalla consociata Actv per i canoni della concessione d'uso della rete tramviaria.
In base a quanto era stabilito dall'accordo del 26 luglio 2012 e dai successivi atti integrativi sottoscritti tra Actv e PMV, si era inteso regolare l'ammontare del canone per la concessione d'uso del Sistema Tranviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.
Detto canone, era stato determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tranviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presumeva entrassero progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio e comprendeva anche una quota che la consociata Actv si era impegnata a corrispondere a PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario pur in presenza di una minor produzione,

quali il deposito, l'officina e le vetture.
Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tranviario, nel periodo transitorio il canone proporzionale non riusciva a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo di PMV e pertanto lo si era dovuto integrare comprendendovi anche un'anticipazione finanziaria remunerata da parte della consociata Actv che va pertanto a costituire un credito per Actv per canoni anticipati nei confronti di PMV.
Detta anticipazione finanziaria è stata classificata tra i debiti con scadenza oltre i dodici mesi.
Debiti per depositi cauzionali ricevuti per Euro 12.202 (decremento di euro 195.000 rispetto al corrispondente saldo 2014).
Come più sopra commentato detta voce non accoglie più il deposito cauzionale di euro 200.000 ricevuto dalla consociata Actv. Pertanto adesso la voce in questione accoglie solo depositi cauzionali, fruttiferi, versati dai conduttori di alcuni uffici concessi in locazione.
Debiti per ritenute infortuni per euro 110.036 (saldo 2015 rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2014) che si riferisce allo 0,5% degli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati fino al termine dell'esercizio sugli appalti in essere.
Debiti verso il Ministero dell'Ambiente per oneri di conterminazione per euro 371.364 di cui euro 324.944 classificati con scadenza oltre i dodici mesi.
Come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio detto importo costituisce l'ammontare, rateizzato, che dovrà essere corrisposto al Ministero dell'Ambiente a seguito della sottoscrizione, avvenuta nel 2014, della transazione con il Ministero dell'Ambiente al fine di far fronte agli oneri relativi alla realizzazione delle opere di marginamento e per il risarcimento del danno ambientale
Altri debiti per euro 223.971 (decremento di euro 43.337 rispetto al corrispondente saldo 2014) che comprendono, tra gli altri, il saldo del compenso dei componenti del Collegio Sindacale, il debito per ferie maturate e non godute e i debiti verso terzi per decreti asservimento dei ganci relativi all'appalto del sistema tranviario.

Non vi sono debiti in valuta e gli stessi sono quasi totalmente nei confronti di soggetti italiani.

.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	94.154.103	94.154.103
Debiti verso fornitori	3.244.914	3.244.914
Debiti verso imprese controllanti	907.314	907.314
Debiti tributari	39.179	39.179
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.675	23.675
Altri debiti	7.143.441	7.143.441
Debiti	105.512.626	105.512.626

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	967.402	(23.545)	943.857
Altri risconti passivi	105.978.082	6.942.519	112.920.601
Totale ratei e risconti passivi	106.945.484	6.918.974	113.864.458

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi ammontano complessivamente a euro 113.864.458 (incremento di euro 6.918.974 rispetto al corrispondente saldo 2014).
Sono composti da ratei passivi per euro 943.857 (decremento di euro 23.545 rispetto al corrispondente saldo 2014) e da risconti passivi pluriennali per euro 112.920.601 (incremento di euro 6.942.519 rispetto al corrispondente saldo 2014).

La voce “Ratei passivi” si riferisce alle quote di competenza 2015 degli oneri finanziari sui mutui le cui rate sono a cavallo dell’esercizio.

I “Risconti passivi pluriennali” sono rappresentati da contributi in c/investimenti che saranno imputati a conto economico nei prossimi esercizi in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.
Sono così composti:
- Euro 2.144.236 per contributi su pontili, pontoni, approdi vari già entrati in funzione e sul deposito automobilistico presso il comune di Cavarzere;
- Euro 6.620.058 per contributi erogati dal Comune di Venezia sugli investimenti nella navigazione;
- Euro 104.156.307 per contributi corrispondente agli stati avanzamento lavori maturati a tutto il 2015 sulla realizzazione del sistema tranviario ex legge 211/92 . La voce comprende anche i contributi ricevuti da Telecom per lo spostamento dei sottoservizi.

Nel corso del 2015 la società ha ricevuto nuovi contributi relativi al sistema tranviario per complessivi euro 11.390.271.
Nel corso dell'esercizio i risconti passivi pluriennali si sono decrementati per euro 4.196.820 a fronte dell'imputazione a conto economico contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio. La rideterminazione della vita utile dei componeneti significativi costituenti il sistema tranviario ha comportato nel bilancio della Società chiuso al 31/12/2015 un maggiori rilascio di contributi in c/impianti per euro 1.510.618.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.
Ammontano a euro 16.674.506 (incremento di euro 2.877.739 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono composti da ricavi delle vendite e prestazioni per euro 11.263.959 (incremento di euro 1.983.266 rispetto al corrispondente saldo 2014), incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 942.667 (decremento di euro 904.424 rispetto al corrispondente saldo 2014) e altri ricavi e proventi per euro 4.467.880 (incremento di euro 1.498.719 rispetto al corrispondente saldo 2014).

I ricavi per vendite e prestazioni sono composti dai canoni di concessione al gestore TPL per euro 10.974.421, da prestazione di lavori conto terzi per euro 284.389 e da altri ricavi minori (fitti attivi) per euro 5.149.
La voce "Canoni di concessione al gestore TPL" è costituita dal corrispettivo che il gestore del Trasporto Pubblico Locale del bacino veneziano, ossia dal 01/01/2015 la controllante AVM S.p.A. versa alla Società per l'utilizzo delle infrastrutture. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 1.737.407) è dovuto principalmente al maggior canone di concessione per il sistema tramviario a seguito dell'entrata in esercizio nel corso del 2015 dell'ultima tratta (Mestre – Venezia).
I ricavi sono realizzati prevalentemente nell'ambito territoriale del Comune di Venezia.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a euro 942.667 e sono decrementati per euro 904.424 rispetto al corrispondente saldo 2014. Trattasi in prevalenza di capitalizzazione di costi relativi a ricambi, materiali, costo del personale interno e oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici che hanno interessato prevalentemente (per circa euro 744 mila) il sistema tramviario.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a euro 4.467.880 e comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.
La voce in questione è composta dai rimborsi per i maggiori oneri sostenuti per il rinnovo del CCNL di categoria per euro 56.000, per risarcimenti assicurativi per euro 12.723, da ricavi vari per recupero costi per euro 7.945, da ricavi diversi per euro 48.434 (di cui euro 43.667 per locazioni attive), dal recupero costi dalla società consociata Actv per lavori vari effettuati per suo conto (su impianti di fermata e sistema tramviario) per euro 111.593, da sopravvenienze attive ordinarie per euro 34.365 e infine dalla quota annua dei contributi in conto investimenti per complessivi euro 4.196.820. Tale posta ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento pari ad euro 2.193.301 principalmente legato alla rideterminazione delle vite utili delle componenti del sistema tranviario come già spiegato nei paragrafi precedenti, che ha comportato maggior rilascio di contributi in c/esercizio per euro 1.510.618; l'incremento residuo è da imputarsi all'entrata in funzione della IV tratta del sistema tranviario avvenuta nel corso del 2015.
La voce "Quota annua contributi in c/investimenti" comprende le quote di competenza dell'esercizio 2015 dei contributi su beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed è calcolata in misura corrispondente all'ammortamento operato sui medesimi. Il valore dei contributi residui è iscritto nello Stato Patrimoniale tra i risconti passivi pluriennali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Canoni di concessione	10.974.421
Prestazioni di lavori c/terzi	284.389
Fitti attivi	5.149
Totale	11.263.959

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.263.959
Totale	11.263.959

Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.
I costi della produzione ammontano a euro 12.672.171 (incremento di euro 3.340.461 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono composti da:
costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 213.876 (incremento di euro 200.384 rispetto al corrispondente saldo 2014);
costi per servizi per euro 1.251.317 (decremento di euro 28.105 rispetto al corrispondente saldo 2014);
costi per godimento di beni di terzi per euro 28.619 (incremento di euro 1.600 rispetto al corrispondente saldo 2014);
salari e stipendi per euro 691.257 (incremento di euro 63.181 rispetto al corrispondente saldo 2014);
oneri sociali per euro 229.181 (incremento di euro 28.152 rispetto al corrispondente saldo 2014);
trattamento di fine rapporto per euro 46.668 (incremento di euro 3.488 rispetto al corrispondente saldo 2014);
altri costi del personale per euro 79.651 (incremento di euro 7.337 rispetto al corrispondente saldo 2014);
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 18.920 (decremento di euro 198 rispetto al corrispondente saldo 2014);
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 9.725.849 (incremento di euro 4.318.429 rispetto al corrispondente saldo 2014);
accantonamento per rischi per euro 70.043 (decremento di euro 79.957 rispetto al corrispondente saldo 2014);
altri accantonamento per euro 176.141 (incrementi di euro 176.141 rispetto al corrispondente saldo 2014);
oneri diversi di gestione per euro 140.649 (decremento di euro 1.346.991 rispetto al corrispondente saldo 2014)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La posta ammonta a euro 213.876 ed è composta da materiale vario di ricambistica per euro 209.588 (incluso carburanti per euro 5.239), da materiale di cancelleria vario per euro 2.940 e altro materiale vario di pronto impiego per euro 1.347.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a complessivi euro 1.251.317 (decremento di euro 28.105 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono composti:
costi lavori di manutenzione per euro 378.050,
costi di pulizia e vigilanza per euro 28.861,
costi per utenze varie (gas, energia elettrica, acqua, spese telefoniche) per euro 71.514,
costi di assicurazioni varie per euro 62.854,
consulenze varie (legali, notarili, amministrative, tecniche) per euro 120.590,
spese per organi aziendali (compenso amministratore unico, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione) e società di revisione e certificazione legale del bilancio per euro 124.058,
costi di struttura per euro 334.446,
spese per commissioni bancarie e fideiussorie per euro 18.158,
altri costi (mense rimborsi a personale dipendente per trasferte, spese postali, prestazioni varie diverse, manovalanza, prestazioni coordinate, rimborsi spese a terzi, costi di formazione, altre) per euro 112.786.
Si segnala che i costi di struttura sono relativi al riaddebito, effettuato dalla controllante AVM e dalla consociata Actv, delle spese di staff per la fornitura dei vari servizi (prevalentemente servizi di natura amministrativa).

Costi per il godimento beni di terzi

Il saldo della voce in questione ammonta a euro 28.619 (incremento di euro 1.600 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è relativo a canoni di locazioni passivi di alcuni locali e a canoni di noleggio di attrezzature hardware e software

Costi per il personale

La voce è determinata dai costi relativi al personale dipendente in forza nella Società nel corso del 2015 ed ammonta a complessivi euro 1.046.751 (incremento di euro 102.158). E’ composta da stipendi per euro 691.257, da oneri sociali per euro 229.181, dal trattamento di fine rapporto per euro 46.668 e da altri costi del personale (ferie maturate e non godute indennità risarcitorie, altri) per euro 79.651.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed ammonta a euro 9.744.769 (incremento di euro 4.315.231). Al 31 dicembre 2015 gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 18.920 (decremento di euro 198 rispetto al corrispondente saldo 2014) mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a euro 9.725.849 (incremento di euro 4.318.429 rispetto al corrispondente saldo 2014).
Gli ammortamenti sono così dettagliati:
ammortamenti costi d'impianto e ampliamento per euro 892;
ammortamento altre immobilizzazioni immateriali per euro 18.028 (di cui per ammortamenti su migliorie su beni di terzi per euro 11.010 e ammortamenti di altri costi pluriennali per euro 7.018);
ammortamento fabbricati per euro 2.994.773;
ammortamento impianti e macchinari per euro 2.464.277;
ammortamento attrezzature industriali e commerciali per euro 4.044.977;
ammortamento altri beni per euro 221.821
L'incremento considerevole degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai beni entrati in funzione nell'esercizio, in particolare la tratta finale del sistema tranviario da Mestre Centro a Panorama Venezia Piazzale Roma, nonchè alla rideterminazione delle vite utili delle componenti del sistema tramviario, come già spiegato nei paragrafi precedenti, che ha comportato maggiori ammortamenti per euro 2.909.019.

Accantonamento per rischi

Il saldo dell'esercizio 2015 è pari a euro 70.043 (decremento di euro 79.957 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è riferito agli accantonamenti stanziati per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso

Altri accantonamenti

Il conto presenta, nell'esercizio 2015, un saldo di euro 176.141 (incremento di euro 176.141 rispetto al corrispondente saldo 2014) e comprende l'accantonamento posto in essere per le far fronte alle spese di manutenzione programmata per il sistema tramviario.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a euro 140.649 (decremento di euro 1.346.991 rispetto al corrispondente saldo 2014) e comprendono l' imposta comunale sugli immobili (IMU) per euro 88.615, imposte e tasse varie per euro 10.092 , sopravvenienze passive ordinarie per euro 12.116, abbonamenti vari a giornali, riveste, altri per euro 1.710, contributi ad associazioni di categoria e al circolo ricreativo aziendale per euro 4.120, contributi e diritti vari per euro 5.416, altri costi generali (liberalità, sanzioni e multe, spese di rappresentanza, altri costi) per euro 18.580.
Da segnalare il fortissimo decremento subito dalla voce sopravvenienze passive ordinarie (decremento di euro 1.297.961 rispetto al corrispondente saldo 2014) dovuto prevalentemente al fatto che la voce in esame lo scorso anno includeva, come commentato nella Nota Integrativa al bilancio 2014, il riconoscimento (pari ad euro 1.288.609) in favore della consociata ACTV del rimborso dei canoni di concessione del sistema tranviario relativi al periodo ottobre 2012 – febbraio 2013, periodo durante il quale il sistema non ha funzionato in conseguenza di un guasto. Il riconoscimento si inserisce nel contenzioso intentato dalla Società nei confronti del fornitore del sistema tranviario e del correlato contenzioso intentato dal concessionario ACTV nei confronti della Società

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a euro 3.518.971 (saldo negativo) e hanno subito un decremento di euro 135.919 rispetto al corrispondente saldo 2014.
Sono composti da proventi finanziari per euro 104.682 e da oneri finanziari per euro 3.623.653..
I proventi finanziari, pari a euro 104.682, sono costituti da interessi attivi verso il sistema bancario.
Gli oneri finanziari, pari a euro 3.623.653, comprendono gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su finanziamenti a lungo termine) e altri interessi e oneri passivi (interessi moratori, verso la

consociata Actv per l'anticipazione finanziaria – per euro 70.120 - sconti e abbuoni passivi, altri).
Negli oneri finanziari in questione é stato inoltre imputato, a storno, il contributo in conto esercizio di euro 222.352 corrispondente alla quota annua rimborsata degli interessi di un mutuo sottoscritto per finanziare gli investimenti relativi al settore navigazione (ammodernamento di pontili).
Al fine di consentire una corretta comparazione con i dati dello scrso esercizio anche i contributi in conto esercizio 2014, pari ad euro 236.560 e iscritti in "A" Valore della produzione - 5) Altri ricavi e proventi", sono stati opportunamente riclassificati. Nel corso del 2015 sono stati capitalizzati sul cespite "Sistema tramviario" oneri finanziari per complessivi euro 445.732 relativi ai contratti di mutuo appositamente stipulati per la realizzazione del sistema tranviario con la BEI, la BIIS e la Cassa Depositi e Prestiti .

Proventi e oneri straordinari

Il conto in esame presenta nel 2015 un saldo positivo di euro 27.594 (incremento di euro 603.385 rispetto al corrispondente saldo 2014). E' composto da proventi straordinari dovuti a sopravvenienze attive varie per euro 40.664 e da oneri straordinari dovuti a sopravvenienze passive straordinarie varie per complessivi euro 13.070. Trattasi di errori e rettifiche contabili di competenza di precedenti esercizi

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.224.429
Totale differenze temporanee imponibili	751.569
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(352.434)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	237.428
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(115.006)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento fondi vari non deducibili	694.988	130.141	825.129	24,00%	198.031
Accantonamento fondi diversi personale	63.689	19.611	83.300	27,50%	22.907
Ammortamenti non deducibili	-	316.000	316.000	24,00%	75.840

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Disallineamento ammortamenti quadro EC	711.690	-	711.690	24,00%	170.806
Rateizzazione plusvalenza cessione area fabbricabile	79.760	(39.881)	39.879	27,50%	10.967

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	216.973
di esercizi precedenti	0
Totale perdite fiscali	216.973

Comprende l’intero ammontare di competenza del tributo Irap, Ires e le imposte anticipate e differite.
L’Irap corrente ammonta complessivamente a euro 177.404.
Le imposte differite stanziate ammontano a euro 35.876.
Sono state stornate imposte anticipate Ires complessivamente per euro 273.304. Lo storno è per la maggior parte riconducibile alle imposte anticipate calcolate sull’importo del canone restituito, lo scorso esercizio, da PMV alla consociata Actv a seguito del differimento della sua imponibilità fiscale.
Infine i “Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale”, pari ad euro 19.085, sono relativi alla remunerazione ricevuta sulla quota parte dell’eccedenza di perdita fiscale 2015 ceduta da PMV e utilizzata dalla capogruppo AVM per la riduzione degli imponibili fiscali delle società aderenti al regime del consolidato fiscale.
Si ricorda che PMV ha aderito nel corso del 2014 al regime del c.d. “Consolidato Fiscale” di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Come disposto dall’articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le ulteriore informazioni che devono essere fornite dall’ Amministratore Unico:
- nel corso dell’esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società;
- non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	115.211	35.342
Imposte sul reddito	395.747	534.490
Interessi passivi/(attivi)	3.518.971	3.619.612
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	865.050
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.029.929	5.054.495
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	374.785	237.850
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.547.949	5.426.538
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	3.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.922.734	5.667.388
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.952.663	10.721.883
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.742)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(7.320.495)	1.406.557
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.852.225)	(6.360.561)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	18.710	200.585
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	9.150.803	1.300.321
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.004.949)	(3.453.098)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.947.714	7.268.786
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.741.323)	(3.644.662)
(Imposte sul reddito pagate)	(90.780)	(694.414)
(Utilizzo dei fondi)	(283.094)	(750.000)
Totale altre rettifiche	(4.115.197)	(5.089.076)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(167.484)	2.179.710
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(6.342.174)	(11.452.633)
Flussi da disinvestimenti	-	186.406
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	423	(62.247)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flussi da disinvestimenti	-	12.500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.341.751)	1.171.526
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	105.442	597.085
(Rimborso finanziamenti)	(3.490.791)	(3.358.119)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.385.349)	(2.761.034)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.894.594)	590.202
Disponibilità liquide a inizio esercizio	13.088.906	12.498.704
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.194.322	13.088.906

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, é di seguito rappresentato

Organico	Media 2015
Dirigenti	2,5
Impiegati	10,5
Operai	0
Altri dipendenti	0
	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Compensi amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

	Valore
Compensi a amministratori	28.742
Compensi a sindaci	51.838
Totale compensi a amministratori e sindaci	80.580

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

- all'Amministratore Unico, oltre ai compensi sopra riportati, sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 2.872 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell' articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.
Si segnala che il compenso evidenziato è quello spettante al precedente Amministratore Unico rimasto in carica fino a settembre. Il nuovo Amministratore Unico non percepisce alcun compenso per l'incarico in questione.

- Il compenso spettante al Responsabile Anticorruzione ammonta ad euro 1.731;

- Il compenso dell'Organismo di Vigilanza ammonta ad euro 15.600;

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.277
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.277

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Reconta Ernst E Young S.p.A. Il compenso corrisposto per l'anno 2015 è pari a euro 23.277 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie)..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	169.974.904	165.088.480
C) Attivo circolante	30.135.322	35.032.993
D) Ratei e risconti attivi	1.754.415	61.798
Totale attivo	201.864.641	200.183.271
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.477.703
Riserve	2.142.156	2.115.474
Utile (perdita) dell'esercizio	103.414	26.682
Totale patrimonio netto	87.794.808	87.619.859
B) Fondi per rischi e oneri	1.118.660	1.480.408
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	1.304.435	1.298.100
D) Debiti	99.014.328	97.041.724
E) Ratei e risconti passivi	12.632.410	12.743.180
Totale passivo	201.864.641	200.183.271
Garanzie, impegni e altri rischi	55.000.000	55.000.000

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	24.727.803	22.542.262
B) Costi della produzione	23.368.362	20.378.754
C) Proventi e oneri finanziari	(1.746.510)	(1.840.058)
E) Proventi e oneri straordinari	317.245	(51.723)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(173.238)	245.045
Utile (perdita) dell'esercizio	103.414	26.682

PMV S.P.A.
SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in via Martiri della Libertà 396 - 30170 MESTRE (VE)
Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al Registro Imprese di Venezia 03493940278 - Rea 312980
Capitale sociale Euro 39.811.334,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci/Azionisti della Società PMV S.P.A

- ***Premessa***

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto solo le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., pertanto la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale compete alla società di revisione, al Collegio Sindacale competono quindi – a norma dell'art. 2403 del c.c. – l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, così come sul rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Circa l'attività espletata, il Collegio Sindacale da atto di quanto segue:

- ***Attività di vigilanza***

- *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i. la tipologia dell'attività svolta;

ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- la società si avvale della struttura informatica adottata dalle società del Gruppo che nell'esercizio 2015 ha introdotto il nuovo sistema informativo denominato "SAP";
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014).

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

- *Attività svolte*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la società incaricata dalla Capo gruppo che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, società del Gruppo e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare nel corso dell'esercizio abbiamo:

- effettuato le verifiche sindacali trimestrali di legge;
- partecipato all'Assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo della società di Gruppo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti fiscale e del lavoro non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dai procuratori e dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i medesimi: da tutto quanto sopra deriva che i procuratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Dallo scambio di informazioni con l'amministratore unico e con i procuratori della società è stato, inoltre, verificato che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza, ovvero sono conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse del patrimonio di cui la società dispone; l'amministratore unico e i procuratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

- ***Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'organo di amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci che dovrà deliberare sul presente bilancio, sussistendo le particolari esigenze relative alla struttura contabile, conformemente a quanto disposto dallo statuto sociale.
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.1;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;

- stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 115.211=

- ***Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio***

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto dall'amministratore unico.

Venezia 13 Maggio 2016

Per il Collegio sindacale

Lorena Mognato - Presidente

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Treviso, 12 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani

(Socio)